

Iniziati ieri i colloqui con Von Hassel

Andreotti a Bonn appoggia la forza H

Disarmo Presentato a Ginevra un « piano » italiano

Estensione della collaborazione militare italo-tedesca



BONN — Il ministro Andreotti insieme con il comandante della Luftwaffe Werner Panitzki (Telefoto A.P.-l'Unità)

GINEVRA, 2. L'ambasciatore italiano Cavalletti ha presentato oggi alla conferenza di Ginevra un piano in tre punti per l'esame congiunto delle « misure collaterali » proposte dall'Occidente e dall'URSS, piano che dovrebbe avviarsi alla mancanza di accordo sulla priorità da dare alle une o alle altre.

Il delegato italiano ha proposto di esaminare: 1) il « congelamento » dei mezzi strategici nucleari e l'arresto della produzione di materiale fissile, secondo le proposte americane; 2) il trasferimento del materiale militare a fini di pace e la distruzione di « alcuni tipi di armamenti, secondo le proposte americane;

3) la ricerca di « garanzie » preliminari per una riduzione controllata dei bilanci militari. Cavalletti ha anche insistito affinché i sovietici rinuncino alla loro richiesta di misure alla riduzione del potenziale nucleare e militare in genere in Europa, come condizione per lo scambio di « posti di osservazione » dall'una e dall'altra parte della linea di demarcazione tra i due blocchi, e accettino tra lo scambio come « pegno di fiducia ».

Il progetto italiano si presenta come uno sforzo di mediazione tra le opposte posizioni apparenti: mentre si propone di discutere le tesi americane quali esse sono, si pongono infatti condizioni contrattatorie con la discussione di quelle sovietiche.

Nella stessa seduta, il delegato americano, Fisher ha difeso il progetto per la forza multilaterale della NATO, negando che esso sia un « preferisco » con l'obiettivo della non disseminazione delle atomiche. Il sovietico Zarapkin ha replicato osservando che, evidentemente, « Stati Uniti » preferiscono un'alleanza con la Bundeswehr all'accordo ».

BONN, 2. Il ministro italiano della Difesa, Andreotti, ha oggi mostrato « atteggiamento favorevole » nei confronti della progettata forza nucleare « multilaterale », nel corso dei colloqui con il ministro della Difesa di Bonn. L'informazione è stata data dal portavoce del ministero federale della Difesa. I colloqui hanno avuto inizio questa mattina alle 10 alla Ermekellerkaserne, sede del ministero della Difesa federale. Il ministro italiano era seguito accompagnato dal segretario generale dello Stato Maggiore dell'Esercito generale Zerbel, il ispettore della aeronautica Panitzki, alti funzionari del ministero federale della difesa e l'addetto aeronautico a Roma, Freiherr Von Beust.

Da parte italiana: il ministro Andreotti, il capo di stato maggiore dell'aeronautica generale Remondino, il generale di brigata Galatieri dello stato maggiore dello esercito, il contrammiraglio Enzo Cluffo della Marina, il capo della Marina, il capitano di stato maggiore dell'aeronautica generale Remondino, il generale di brigata aerea Angelo Fanello, il colonnello Caroli, capo dell'ufficio stampa del ministero della difesa, e gli addetti militari delle tre armi dell'ambasciata italiana a Bonn. Prima della riunione su base allargata, i due ministri hanno avuto un colloquio a due durato quaranta minuti circa.

Principale oggetto delle conversazioni è, a quanto si apprende da fonti ufficiose, la collaborazione militare tra Roma e Bonn e in particolare la ricerca di un progetto per un aereo a decollo verticale che dovrebbe sostituire il « Fiat G.91 » attualmente in dotazione anche alla Luftwaffe. La collaborazione militare potrà inoltre essere estesa alla marina e ad altri settori. È certo, comunque, che l'autorevolezza delle due delegazioni sta ad indicare l'importanza del colloquio. Altro argomento di conversazione è — come s'è detto — la forza nucleare multilaterale della NATO.

La posizione del due governi è abbastanza vicina in ogni caso all'interno del governo italiano Andreotti rappresenta la punta più vicina alla posizione tedesca. Di qui l'impressione che i colloqui di Bonn faranno registrare un ulteriore passo avanti nella organizzazione della « forza ». Proprio alla vigilia dell'arrivo di Andreotti, d'altra parte, un portavoce del ministero della Difesa di Bonn aveva annunciato che l'addesamento del reparto tedesco destinato a far parte della nave pilotata ad equipaggio misto era cominciato. Si ritiene che il ministro italiano della Difesa abbia comunicato al collega tedesco-occidentale analoga notizia per quanto riguarda il reparto italiano.

Lussemburgo Discussa dai « sei » la posizione dell'Italia

LUSSEMBURGO, 2. Ha avuto inizio nel pomeriggio di oggi una riunione dei ministri delle Finanze dei « sei », che — nonostante il carattere ufficioso — riveste una certa importanza particolarmente per quanto concerne la posizione dell'Italia nella CEE. I punti in discussione riguardano infatti la armonizzazione della politica fiscale, e la situazione congiunturale, cioè una materia sulla quale il governo italiano ha deliberato recentemente misure, di cui certi ambienti del MEC lamentano di non essere stati informati tempestivamente: ciò si riferisce soprattutto al prestito contratto negli Stati Uniti.

Su tale materia la Commissione della CEE, rappresentata dal suo vice presidente Marjolin, discuterà domani con i ministri alcune « raccomandazioni », che essa intende presentare nella sessione del Consiglio dei ministri della CEE fissata per il 13 e il 14 aprile a Bruxelles. Si dichiara esplicitamente che tali « raccomandazioni » si riferiscono specialmente all'Italia.

Il governo italiano è rappresentato da ben due ministri, Tremelloni e Colombo, dal governatore della Banca d'Italia Carli, e da numerosi funzionari ed esperti di alto livello. La riunione dei ministri è presieduta dal ministro delle finanze del Lussemburgo, Werner. Contemporaneamente si è riunito il comitato monetario, dove la posizione dell'Italia è egualmente in discussione, e il dott. Carli ha dato spiegazioni sul prestito contratto negli Stati Uniti.

MADRID, 2. Da fonte bene informata si apprende che la nave americana Holland addetta al rifornimento dei sommergibili atomici « Polaris » è arrivata ieri nella base navale americana di Rota, presso Cadice. I circoli diplomatici di Madrid interpretano questo arrivo come una nuova prova che un accordo è stato concluso tra la Spagna e gli Stati Uniti sull'utilizzazione di Rota come base dei « Polaris » della marina americana.

Negli accordi militari conclusi nel settembre scorso tra USA e Spagna, non era infatti stata definita la questione dell'impiego di Rota come base per i sommergibili atomici; ed era stato deciso che della questione si sarebbe occupati gli stati maggiori dei due paesi. Numerosi sommergibili « Polaris », tra cui il Lafayette si trovano già a Rota.

Dopo il rifiuto all'ingresso nel Mec

Franco tenta di ricattare il governo italiano

Contatti URSS - USA contro la disseminazione delle atomiche

GINEVRA, 2. Il portavoce delle delegazioni americane e sovietiche alla conferenza di Ginevra per il disarmo hanno smentito oggi che fra le due parti si siano svolte trattative segrete sul problema di prevenire la diffusione delle armi nucleari. È stato precisato che i colloqui a Ginevra fra due presidenti della conferenza, appunto USA e URSS, sono serviti a esaminare le proposte sulle misure collaterali di disarmo. Circa i contatti fra i due paesi si dice che essi avvengono non a Ginevra ma a Washington, tra il segretario di stato Rusk e l'ambasciatore sovietico Dobrynin.

MADRID, 2. Il tentativo di nascondere la realtà, di attaccare la CGIL inventando « manovre politiche » contro il governo, è respinto dai lavoratori che si chiedono, semmai, come è potuto avvenire che antiche rivendicazioni sostenute da tutti i sindacati — alcune vennero presentate fin dal 1960 — e mai seriamente affrontate dal governo siano diventate, ora, una « speculazione politica » solo perché i dirigenti della CISL e della UIL, affermano di avere ottenuto il problema della scala mobile e di quello dell'allineamento al parastatale che restano sempre obiettivi irrinunciabili per le categorie interessate.

Il tentativo di nascondere la realtà, di attaccare la CGIL inventando « manovre politiche » contro il governo, è respinto dai lavoratori che si chiedono, semmai, come è potuto avvenire che antiche rivendicazioni sostenute da tutti i sindacati — alcune vennero presentate fin dal 1960 — e mai seriamente affrontate dal governo siano diventate, ora, una « speculazione politica » solo perché i dirigenti della CISL e della UIL, affermano di avere ottenuto il problema della scala mobile e di quello dell'allineamento al parastatale che restano sempre obiettivi irrinunciabili per le categorie interessate.

Oggi Franco ha ricevuto il ministro inglese del commercio Heath che si trova a Madrid in occasione della apertura di una mostra industriale britannica. È probabile che il dittatore spagnolo voglia volgersi ora, dopo il rifiuto del MEC, verso la Gran Bretagna e i suoi associati nella « Zona di libero scambio ».

Statali

I pubblici dipendenti risalgono al 1962 all'epoca cioè delle trattative che si svolsero in quel periodo. « La posizione della CGIL — afferma la nota — non si è mai discostata dalla linea di uno stretto collegamento tra la riforma della pubblica amministrazione, il riassetto iunfatti dei ritribuzioni ed il congelamento. Anche riferendosi solo all'ultimo periodo, è da ricordare che non appena si è costituito l'attuale governo, la CGIL e le proprie organizzazioni del pubblico impiego hanno proposto l'esigenza di dare un concreto seguito agli impegni che erano già stati assunti da governi precedenti circa le rivendicazioni sud dette.

« Questa posizione è stata sempre mantenuta con coerenza negli incontri avuti nel mese di dicembre 1963, gennaio, febbraio e marzo 1964. Per un lungo periodo la CISL e la UIL, hanno sostenuto posizioni non dissimili, mentre, nell'ultimissima fase della vertenza, queste organizzazioni hanno mutato le loro posizioni.

« L'accordo realizzato dalle altre organizzazioni sindacali con il governo ieri sera, accordo che la CGIL ritiene giustamente inadeguato, non risolve nessuno dei problemi di fondo dell'amministrazione, tanto meno soddisfa le giuste aspirazioni del personale in servizio. Infatti dei 360 miliardi cui si fa riferimento, 40 ritornano al bilancio dello Stato perché si tratta di semplici partite di giro, 25 riguardano oneri riflessi, 32 dovrebbero servire per rivedere lo straordinario anche in settori dove lo straordinario non è necessario, non viene effettuato. In concreto, a parte la giusta rivalutazione per i pensionati, ai lavoratori in servizio andranno poco più di 100 miliardi equivalenti ad un benedetto medio irrisultante.

« Questo in concreto finirebbe per significare il blocco triennale delle retribuzioni dei pubblici dipendenti. Per il 1964 l'unico provvedimento previsto, che è quello della integrazione della 13 mensilità con due assegnati, comporta un aumento di 22 mila lire in un anno alla base.

« Nelle proposte del governo lo stesso problema dei pensionati viene rinviato a luglio del 1965, mentre la CGIL aveva proposto di risolverlo a partire dal 1° gennaio dello stesso anno. Del tutto risibile perciò sono le accuse di strumentalizzazione dell'azione della CGIL.

« La CGIL, al contrario, non si è stancata di ricercare ogni possibile via di soluzione che contemperasse gli interessi delle categorie con quelli della pubblica amministrazione e del Paese. I sindacati aderenti all'Intesa della scuola (ANSI-SASMI-SNASE-SNIA-SMIFB-SMI), ascoltando le relazioni dei propri delegati all'incontro fra le organizzazioni sindacali degli statali, i ministri finanziari Giolitti e Colombo, e il ministro della riforma Preti, hanno precisato, dal canto loro, che fin dall'inizio delle trattative avanzarono le richieste: 1) congelamento; 2) estensione della scala mobile su tutta la fascia retributiva; 3) allineamento delle retribuzioni alle categorie parastatali (enti previdenziali).

« Poiché finora il governo non ha preso alcun impegno sulle ultime due rivendicazioni, l'intesa della scuola — mentre accetta una linea di massima — avverte alcuni particolari da definire in sede tecnica — la soluzione sul congelamento che è stata prospettata nell'incontro del primo aprile, ribadisce la necessità che in prossimi incontri col governo si debbano trarre quattro attiene al problema della scala mobile e a quello dell'allineamento al parastatale che restano sempre obiettivi irrinunciabili per le categorie interessate.

Il tentativo di nascondere la realtà, di attaccare la CGIL inventando « manovre politiche » contro il governo, è respinto dai lavoratori che si chiedono, semmai, come è potuto avvenire che antiche rivendicazioni sostenute da tutti i sindacati — alcune vennero presentate fin dal 1960 — e mai seriamente affrontate dal governo siano diventate, ora, una « speculazione politica » solo perché i dirigenti della CISL e della UIL, affermano di avere ottenuto il problema della scala mobile e di quello dell'allineamento al parastatale che restano sempre obiettivi irrinunciabili per le categorie interessate.

Oggi Franco ha ricevuto il ministro inglese del commercio Heath che si trova a Madrid in occasione della apertura di una mostra industriale britannica. È probabile che il dittatore spagnolo voglia volgersi ora, dopo il rifiuto del MEC, verso la Gran Bretagna e i suoi associati nella « Zona di libero scambio ».

Oggi Franco ha ricevuto il ministro inglese del commercio Heath che si trova a Madrid in occasione della apertura di una mostra industriale britannica. È probabile che il dittatore spagnolo voglia volgersi ora, dopo il rifiuto del MEC, verso la Gran Bretagna e i suoi associati nella « Zona di libero scambio ».

CONTINUAZIONI DALLA PRIMA PAGINA

si pretende di sottoporre le richieste degli statali a una limitazione della spesa globale. Tale pretesa non è stata avanzata, finora, nei confronti di nessun'altra categoria (escludendo la posizione della Confindustria che sostiene, naturalmente, il blocco salariale a favore del risparmio). Dovrebbero essere gli statali a fare, per primi, le spese della politica di restrizione della spesa.

Ciò significa che il governo respinge, in via pregiudiziale, qualsiasi revisione dell'attuale sistema di stipendi che comporti degli aumenti, sia pure nelle categorie più basse. E poi si fa conto di stappe di aumento del 22 per cento sui telefonisti?, e soltanto allora il governo è disposto a parlare di riassetto e di aumento effettivo degli stipendi.

Il congelamento comporta — per fare un esempio — che quest'anno venga erogato solo lo stanziamento per la 13.1903 (18 mila lire) e l'integrazione della 13.1904 (32 mila lire circa) e l'incremento della 13.1904 avverrà soltanto il 15 dicembre di quest'anno, l'offerta attuale del governo equivale a circa 1500 lire mensili di aumento. Nel 1965 e 1966 verrebbero congelati il 48 e il secondo assegno temporaneo attualmente separati dallo stipendio base. Gli effetti del congelamento si rifletterebbero, in futuro, in maniera assai differenziata sulle diverse categorie di statali: alle pensioni, però, andrebbero 109 miliardi sui 351 previsti; la maggior parte inciderebbe su oneri riflessi, retribuzione del lavoro straordinario (con privilegio alle categorie più elevate con straordinario « forfetario »), scatti (su cui non c'è solo per una parte dei dipendenti).

« Il piano » presentato dalla CGIL chiede una spesa di 140 miliardi all'anno per quattro anni (560 miliardi) anziché 120 miliardi per tre anni. Chiede, cioè, una spesa maggiore di 20 miliardi all'anno e il prolungamento dell'operazione di un anno. Ciò consentirebbe di cominciare a rivedere gli stipendi, attribuendo aumenti appena sensibili. Consentirebbe, soprattutto, a dare concretezza e serietà alla proclamata volontà di attuare la riforma della pubblica amministrazione.

A questo proposito l'on. Preti ha dichiarato ieri di non avere bisogno di pressioni esterne che lo sollecitino ad attuare la riforma. Bisognerebbe sapere da lui di quale riforma intende parlare. Non si sa se questo parlo dopo l'uscita dal Parlamento del rapporto di lavoro non faccia parte della riforma ma sia un « qualcosa » a proposito del quale si può fare il proprio comando, continuando a « studiare » e a tirare avanti fino al 1967. Non si sa se questo parlo dopo l'uscita dal Parlamento del rapporto di lavoro non faccia parte della riforma ma sia un « qualcosa » a proposito del quale si può fare il proprio comando, continuando a « studiare » e a tirare avanti fino al 1967.

« Quali i risultati concreti? — prosegue Degli Esposti — Da una parte il varo dei mostriacchi retributivi quali l'una tantum e gli assegni temporanei e gli studi rafforzati sulle condizioni delle FS, dall'altra l'idea di questo governo di ricominciare l'accademia sulla riforma della PA e sul cosiddetto riassetto, rinviando alle calendre greche la riforma delle FS, al secondo semestre 1965 un primo parziale aumento delle pensioni, al gen-



RIO DE JANEIRO — Appartamenti alle bande di Lacerda si incontrano con reparti «rhbelli» (Telefoto AP-l'Unità)

tali su 400 e 22 senatori su 58.

Il dibattito, che si è svolto sotto la minaccia dei cannoni e delle mitragliatrici dei generali « golpisti », si è aperto con una dichiarazione del presidente del Senato, Auro Moura Andrade. Con uno squallido e menzognero cavillo giuridico (« il presidente Goulart non può esercitare il suo mandato essendo assente da troppo tempo in un momento di emergenza ») Moura Andrade ha proposto che la carica di capo dello Stato fosse assunta « a norma della Costituzione » dal presidente della Camera, dato che il Brasile non ha un vice presidente (Goulart, infatti, assume il potere in seguito alla cacciata di Quadros, che fu opera degli stessi « golpisti », inclusi Lacerda, de Barros e Marzilli).

È seguita una violenta discussione. Numerosi deputati e senatori di sinistra hanno protestato, ma la maggioranza, eletta con un sistema che esclude le grandi masse popolari e soprattutto i contadini dall'esercizio del voto, ha imposto la sua volontà reazionaria. Subito dopo la proclamazione, Mazzilli ha prestato giuramento ed ha annunciato che, « entro trenta giorni », il congresso dovrà provvedere all'elezione del nuovo presidente, il quale poi dovrà far svolgere le elezioni previste per l'anno prossimo. Gli autori del colpo di Stato si sono affrettati a diffondere la voce che il presidente sarà il generale Amaury Kruel, uno dei principali organizzatori della contro-rivoluzione.

Insediatosi nel palazzo del Planalto, Mazzilli ha subito rivolto alla nazione un ipocrito appello « all'unità e alla concordia » ed ha proceduto alla nomina di nuovi ministri militari e del ministero della Giustizia, con una rapida provvidenza, se non fosse ancora bisogno — che il colpo di Stato era in preparazione da molto tempo. Del resto, le personalità dei membri del nuovo governo sono, di per sé, un vero programma. Il ministro della Giustizia, senatore Milton Campos, è membro dell'Unione democratica, partito di estrema destra; il gen. Arturo Costa e Silva, insediato al ministero della Guerra, è stato — insieme con il capo di S.M. Humberto Castelo Branco — l'ispiratore del manifesto con il quale gli alti ufficiali dell'esercito si sono schierati con la « contro-rivoluzione ».

Una carica speciale è stata riservata al gen. Kruel, quella di « comandante delle forze democratiche ». Forse non si va molto lontano dal vero dicendo che — per il momento — il capo effettivo del nuovo governo anti-Goulart è il gen. Kruel.

Tutte le stazioni radio controllate dai « golpisti » affermano che « la rivolta patriottica contro il comunismo ha trionfato ». A Rio, nell'elegante quartiere residenziale di Copacabana, e soprattutto a San Paolo, i politici di destra e l'alleanza con il nuovo governo spontaneo « manifestazioni di giubilo, con lancio di coriandoli e di stelle filanti. A Recife, dove il governatore socialista Miguel Arraes è stato arrestato dagli Ufficiali, alcune centinaia di lavoratori, armati, hanno tentato di opporsi al colpo di Stato. Due persone sono morte negli scontri, dice un dispettoso dispaccio dell'AP. I sindacalisti avrebbero cominciato ad organizzare una « guardia popolare », reclutando cinquemila uomini, ma avrebbero poi rinunciato per mancanza di armi. Scontri con numerosi feriti sono avvenuti anche a Rio, nel quartiere di Copacabana, durante un tentativo di assalto popolare contro la sede di un « club » di ufficiali reazionari. Lo sciopero generale sembra

stato spezzato con l'arresto dei dirigenti del « Comando generale dei lavoratori », nell'ex capitale.

Convinti di avere ormai in pugno la situazione, i capi del complotto si abbandonano a feroci minacce. Adhemar de Barros, il governatore di San Paolo, ha dichiarato « che fuocierà tutti i mille comunisti arrestati, se le forze di Goulart opporranno resistenza ».

Sono stati tratti in arresto il dirigente sindacale Osvaldo Pacheco, il governatore Arrais, di Pernambuco, e Osmino Ferreira Alves, colpevole — agli occhi dei « golpisti » — di essere il presidente dell'ente nazionale petrolifero « Petropar »; si crede sia stato arrestato anche l'ammiraglio Aragao, mentre il ministro dell'Interno Jurema, imprigionato in un primo tempo, è stato poi rimesso in libertà perché parlamentare. Sono stati gettati in carcere il comandante della terza armata e altri ufficiali petrolieri di Goulart, e Darcy Ribeiro, capo della casa civile del presidente deposto.

PCUS

braio per criticare « la piattaforma antileninista e l'attivitа scissionistica dei dirigenti cinesi ».

Nelle prime battute del rapporto Suslov, trasmesso dalla TASS, si esprime un parere favorevole del PCUS alla convocazione di una conferenza dei partiti comunisti. « Il nostro partito — ha dichiarato Suslov — è favorevole alla convocazione di un prossimo incontro dei partiti fratelli, al fine di discutere i problemi fondamentali del nostro tempo » e di avere uno scambio di opinioni, quanto più largo possibile, allo scopo di sommare le difficoltà che sono sorte nel nostro movimento ».

Il rapporto di Suslov consta di otto parti. Ecco i titoli dei rispettivi capitoli, che già dicono in sintesi quali sono i grandi temi per cui i sovietici muovono ai cinesi i divampri più gravi: « due diversi modi di vedere il ruolo del sistema socialista nel mondo »; « le questioni della pace, della guerra e della rivoluzione »; « la politica dei dirigenti cinesi tendente a isolare il movimento di liberazione dalla classe operaia internazionale »; « i rapporti cino-sovietici »; « i leaders del PC cinese e il programma del PCUS »; « le attività scissionistiche dei dirigenti cinesi nel movimento comunista mondiale »; « il pericolo di una deviazione piccolo borghese, nazionalista, neo-trait d'unionista sulla base dei principi marxisti-leninisti ».

Il dirigente sovietico accusa i cinesi di voler rivedere le posizioni del movimento comunista internazionale secondo concezioni ispirate a « sciovinismo da grande potenza » e ad avventurismo piccolo borghese, nazionalista, neo-trait d'unionista e la maggior parte degli altri partiti investigatori ormai « tutte le questioni fondamentali ». Suslov dichiara: « L'indottrinamento del popolo cinese in uno spirito ostile al PCUS e all'URSS è diventato ormai la principale attività del CC del PC cinese ».

Pechino ha respinto tutte le proposte di porre fine alla polemica pubblica. « È sempre più evidente — afferma l'esponente del PCUS — che, sotto una maschera di slogans ultrarivoluzionari... i cinesi seguono una linea strategica tendente a subordinare a tutti i costi il movimento comunista e quello di liberazione nazionale ai loro egoistici interessi di grande potenza ».

Oggi a Budapest il discorso di Krusciov

Dal nostro inviato BUDAPEST, 2. Domattina uscirà a Budapest un documento ufficiale di partito sui problemi del movimento comunista mondiale, e questa pubblicazione avverrà a poche ore dal discorso che Krusciov manterrà nella cerimonia commemorativa del 10° anniversario della liberazione d'Ungheria.

Questa scelta di tempo può avere un senso, e cioè che Krusciov nel suo discorso sia portato a evocare questa e altre eventuali prese di posizione analoghe per fare il punto su una situazione di cui nessuno ignora ormai l'estrema gravità. L'Ungheria, d'altra canto, ha duramente subito le conseguenze del dogmatismo, e una rinnovata condanna da Budapest delle posizioni settarie e dogmatiche sviluppatesi in seno al movimento comunista non sarebbe senza significato.

Nell'attesa, la delegazione sovietica ha passato la giornata odierna in provincia dove ha visitato prima il celebre allevamento di sordi di Babolna e successivamente un'azienda agricola collettiva a Komarom, alla frontiera cecoslovacca.

Causa lo sciopero spostata l'estrazione del lotto

L'estrazione del lotto di domani sabato 4 aprile a causa dello sciopero degli statali stata differita a martedì 7 a causa della stessa ora.

Brasile

cratico e anticomunista, è stato nominato presidente provvisorio della Repubblica dalla maggioranza reazionaria del Congresso. Erano presenti soltanto 156 depu-

MARIO ALICATA - Direttore
LUIGI PINTOR - Condirettore
Taddeo Conca - Direttore responsabile
Iscritto al n. 243 del Registro Stampa del Tribunale di Roma - L'UNITA' autorizzazione a giornale murale n. 4555
DIREZIONE REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE: Via dei Taurini, 19. Telefono centrale: 456251-456252-456253-456254-456255-456256-456257-456258-456259-456260-456261-456262-456263-456264-456265-456266-456267-456268-456269-456270-456271-456272-456273-456274-456275-456276-456277-456278-456279-456280-456281-456282-456283-456284-456285-456286-456287-456288-456289-456290-456291-456292-456293-456294-456295-456296-456297-456298-456299-456300-456301-456302-456303-456304-456305-456306-456307-456308-456309-456310-456311-456312-456313-456314-456315-456316-456317-456318-456319-456320-456321-456322-456323-456324-456325-456326-456327-456328-456329-456330-456331-456332-456333-456334-456335-456336-456337-456338-456339-456340-456341-456342-456343-456344-456345-456346-456347-456348-456349-456350-456351-456352-456353-456354-456355-456356-456357-456358-456359-456360-456361-456362-456363-456364-456365-456366-456367-456368-456369-456370-456371-456372-456373-456374-456375-456376-456377-456378-456379-456380-456381-456382-456383-456384-456385-456386-456387-456388-456389-456390-456391-456392-456393-456394-456395-456396-456397-456398-456399-456400-456401-456402-456403-456404-456405-456406-456407-456408-456409-456410-456411-456412-456413-456414-456415-456416-456417-456418-456419-456420-456421-456422-456423-456424-456425-456426-456427-456428-456429-456430-456431-456432-456433-456434-456435-456436-456437-456438-456439-456440-456441-456442-456443-456444-456445-456446-456447-456448-456449-456450-456451-456452-456453-456454-456455-456456-456457-456458-456459-456460-456461-456462-456463-456464-456465-456466-456467-456468-456469-456470-456471-456472-456473-456474-456475-456476-456477-456478-456479-456480-456481-456482-456483-456484-456485-456486-456487-456488-456489-456490-456491-456492-456493-456494-456495-456496-456497-456498-456499-456500-456501-456502-456503-456504-456505-456506-456507-456508-456509-456510-456511-456512-456513-456514-456515-456516-456517-456518-456519-456520-456521-456522-456523-456524-456525-456526-456527-456528-456529-456530-456531-456532-456533-456534-456535-456536-456537-456538-456539-456540-456541-456542-456543-456544-456545-456546-456547-456548-456549-456550-456551-456552-456553-456554-456555-456556-456557-456558-456559-456560-456561-456562-456563-456564-456565-456566-456567-456568-456569-456570-456571-456572-456573-456574-456575-456576-456577-456578-456579-456580-456581-456582-456583-456584-456585-456586-456587-456588-456589-456590-456591-456592-456593-456594-456595-456596-456597-456598-456599-456600-456601-456602-456603-456604-456605-456606-456607-456608-456609-456610-456611-456612-456613-456614-456615-456616-456617-456618-456619-456620-456621-456622-456623-456624-456625-456626-456627-456628-456629-456630-456631-456632-456633-456634-456635-456636-456637-456638-456639-456640-456641-456642-456643-456644-456645-456646-456647-456648-456649-456650-456651-456652-456653-456654-456655-456656-456657-456658-456659-456660-456661-456662-456663-456664-456665-456666-456667-456668-456669-456670-456671-456672-456673-456674-456675-456676-456677-456678-456679-456680-456681-456682-456683-456684-456685-456686-456687-456688-456689-456690-456691-456692-456693-456694-456695-456696-456697-456698-456699-456700-456701-456702-456703-456704-456705-456706-456707-456708-456709-456710-456711-456712-456713-456714-456715-456716-456717-456718-456719-456720-456721-456722-456723-456724-456725-456726-456727-456728-456729-456730-456731-456732-456733-456734-456735-456736-456737-456738-456739-456740-456741-456742-456743-456744-456745-456746-456747-456748-456749-456750-456751-456752-456753-456754-456755-456756-456757-456758-456759-456760-456761-456762-456763-456764-456765-456766-456767-456768-456769-456770-456771-456772-456773-456774-456775-456776-456777-456778-456779-456780-456781-456782-456783-456784-456785-456786-456787-456788-456789-456790-456791-456792-456793-456794-456795-456796-456797-456798-456799-456800-456801-456802-456803-456804-456805-456806-456807-456808-456809-456810-456811-456812-456813-456814-456815-456816-456817-456818-45681